



via libera

Anno XXIV - Numero 37

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

Giugno 2015

FABIO

SE NE'

ANDATO



Eh sì, Fabio se ne andato, al suo solito modo, in silenzio, tranquillo, con i suoi soliti modi gentili. Ha aspettato che tornassimo dai Campionati Italiani che si sono svolti a Torino la scorsa settimana e ci ha salutato. Se ne andato lasciando un grande vuoto alle spalle, un vuoto impossibile da colmare per tutti noi ma in particolar modo per me. Mi mancheranno le sue richieste continue di consigli su come si nuota o come meglio affrontare una gara, su come fare un esercizio o quante volte bisognava ripeterlo. Mi mancheranno i nostri discorsi anche su cose personali, come fanno i veri amici. Mi mancheranno i suoi continui avvisi su eventuali notizie apparse sui giornali o sul web, io sono il responsabile del settore nuoto ma lui era quello che mi teneva informato su quello che succedeva, arrivava alla notizia sempre prima di me. Fabio era così, dietro il suo aspetto dinoccolato e tranquillo si nascondeva un leone (concetto che l'emozione non mi ha consentito di esprimere durante la funzione, e di questo vi chiedo

scusa); era sempre presente, nonostante non fosse esattamente un atleta non si tirava mai indietro era sempre pronto per le gare, una forza di volontà e una determinazione che solo un leone può avere. Con i suoi toni ironici sempre pronto alla battuta faceva gruppo, ci stimolava tutti ad andare avanti nella nostra attività. Fabio rappresentava esattamente quello che intendo io per spirito di Corpo, e anche grazie a lui se mi onoro di essere AMICO con tutti i componenti del MERAVIGLIOSO GRUPPO/SQUADRA/TEAM (chiamatelo come volete) che abbiamo formato, non importano i risultati, non importa se sei un fenomeno, bravo, scarso o imbranato, l'importante è esserci, fare gruppo, stare insieme, distanti per qualche ora dai problemi quotidiani. Siamo fieri di esserti stati amici e ti porteremo sempre nel cuore. Si Fabio se ne andato e mi/ci mancherà moltissimo.

Attilio e tutti gli Amici della squadra Nuoto

MIO FRATELLO

Ho letto commosso la frase scritta sull'ultimo numero di Via Libera, quella in sovrapposizione sulla fotografia che mi ritrae in camicia nel reparto rianimazione. Non so chi l'ha scritta ma voglio ringraziarlo (presto anche di persona) per le belle parole che è riuscito a trovare, parole che, in poche righe, esprimono tutto quello che c'è da dire in una situazione come quella che sto vivendo. Io non sono bravo a tradurre i miei pensieri e soprattutto le mie emozioni per iscritto, a differenza di Fabio, ma ci provo, per come posso, perché voglio contraccambiare l'affetto con cui avete circondato in questi giorni Fabio, me e la mia famiglia. Lui è qui, con noi e sono sicuro che sente e vede tutta la vostra vicinanza e se potesse, al posto mio, lo

farebbe alla sua maniera con l'aplomb e l'ironia che lo hanno sempre contraddistinto, durante tutta la sua lunga militanza nel Corpo, ereditata, per così dire, da nostro padre, quasi in un ideale passaggio di consegne da una generazione all'altra. Mi piace pensare che, concretamente, questo passaggio di consegne sia avvenuto attraverso il Gonfalone che entrambi hanno sorretto in diverse occasioni, con l'orgoglio e la fierezza di chi è consapevole di perpetuare una tradizione gloriosa. Non voglio aggiungere altro, ma sappiate che non dimenticheremo mai quello che avete fatto per noi due. Ciao, a presto

Franco BALLETTTO

semplicemente..CIAO

E già... il Gigante Buono se ne è andato... con la sua medaglia al collo... con le sue lunghe bracciate... con il suo dorso faticoso, amato, nuotato da testardo... con il sapore e la passione per il cloro... con la sua anima e l'amore per le persone... con la sua espressione ironica e le parole dette sottovoce... E già... e noi qua a bocca aperta, con poche parole e senza fiato come alla fine di una gara... con la sua cuffia rossa sul cuore... perché ogni podio, ogni medaglia, ogni bracciata, ogni respiro dato, ogni virata fatta, quella che lui non riusciva a completare ma che provava sempre, ogni muretto toccato alla fine... sono stati per lui... E già... Fabio continua a salire sui blocchi, a nuotare, che siano nuvole o acque limpide... io lo faccio qua e mi tengo stretta la cuffia rossa... tutti lo fanno, è inevitabile, ognuno con i suoi ricordi necessariamente personali e privati... non c'è una ragione, ma una ragione la si prova a dare... spirito di squadra, sentimento di amicizia, istinto a non dimenticare?... non lo so, ma so che le immagini rimangono più nitide se nuoto e respiro, se sorrido sotto la superficie dell'acqua, se spingo con gambe e braccia, se ogni volta misuro il tempo dandogli il giusto valore, se fatico, se mi bagno, se so di cloro, se il mio traguardo è fatto di piastrelline azzurre, se so che a partire dopo di me appena tocco c'è un altro Leone che continua a nuotare... E già... Gigante Buono quella medaglia al collo non te la tocca nessuno...

Davide SERRAINO

Bruno Peruselli

Lungobisagno Istria, 25 E R (Uscita Autostrada Genova Est)



BANCOMAT

☎ **010 8356426**

Fax: 010 8356606



e-mail: info@peruselli.it

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA



**abiti sposo
uomo/donna**

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO



CAMPIONATI NAZIONALI PALLAVOLO POMEZIA 2015

Praticare uno sport non deve fondarsi sull'idea del successo, bensì sull'idea di dare il meglio di sé. L'impegno in un'attività sportiva insegna a socializzare. Il contatto e lo scambio di opinioni aprono una persona al dialogo e alla tolleranza, arricchendola di senso civile e di esperienze preziose. L'errore peggiore è pensare che quello che conta più di tutto in una partita sia vincere. Niente affatto. Quello che conta è divertirsi. È giocare con grinta, con decisione, è andare in campo e travolgere l'avversario. Il calcio, la ginnastica artistica, la pallavolo, l'atletica leggera, il tennis da tavolo, i tuffi, gli sport amati e praticati, il sapore delle palestre e dei campi sportivi, dove vince chi vale di più... la stretta di mano all'atleta che ti ha battuto o che hai battuto, l'amore smodato per lo sport, per la contesa leale, per la sfida in cui dai il meglio di te stesso, il rispetto per l'avversario che hai davanti: ecco ciò che lo sport ti insegna come nessun'altra cosa. Lo sport è apparentemente semplice, persino semplicistico: due campi, una battaglia, un vincitore, un perdente, e il giorno dopo si ricomincia. In campo bisogna dare il meglio di se stessi, aiutare i compagni e praticare un gioco di insieme. Quando si conduce bene una partita, quando il pubblico si diverte e tu stesso ti diverti, allora è soddisfacente qualsiasi risultato finale. Con tutte queste premesse, anche quest'anno la squadra della S.m.S. era presente ai Campionati Nazionali di Pallavolo tenutisi a Pomezia dal 29/05 al 02/06. Ecco i componenti della squadra: Laura FERRARO, Ivano CURTARELLI, Giampaolo PALAZZI, Matteo MINETTI, Fabio PAMBIANCO, Giampaolo PARISI, Andrea CASELLI e ancora Leonora NOVARO e Monia PELLEGRI. Il loro fondamentale supporto da parte del Comando di Savona. La squadra si è

costituita in poco più di un mese con tutte le difficoltà del caso: nessuna palestra, nessuna attrezzatura, nessuna sponsorizzazione... ma, per fortuna, con la voglia di fare si ottengono dei risultati e così... borsoni alla mano, siamo partiti alla volta di Pomezia. Seppur senza grandi aspettative, abbiamo affrontato la fase eliminatoria con grande impegno aggiudicandoci il secondo posto nel girone... la formula scelta per le gare del torneo ci ha un po' penalizzati, facendoci disputare tre gare nella giornata di domenica e, a parità di punteggio, facendoci scivolare tra gli ultimi posti in classifica per la perdita dello scontro diretto con la squadra di Pesaro. Il risultato sicuramente non rende onore all'impegno dimostrato e al punteggio delle gare giocate... abbiamo comunque ricevuto i complimenti dall'organizzazione locale e dal Vicepresidente dell'AS.P.M.I. per la grinta ed il sano agonismo dimostrato... il che forse vale più di una coppa leggermente più grande... .Pertanto, ben felici, abbiamo gioito, dopo anni di tentativi mancati, alla vittoria dei colleghi di Torino che hanno conquistato il primo posto, giocando in memoria della Collega Tiziana BALSAMO, mancata prematuramente. Emozioni e risate... con la consapevolezza che si può sempre migliorare... magari partendo dai campionati di Beach Volley in previsione a Riccione dal 03.09 al 06.09. Essendo per me, come per altri, la quinta partecipazione ai Campionati Nazionali di Pallavolo, mi sento di invitare i Colleghi (e soprattutto le Colleghi!) genovesi a far parte della squadra... al di là del gioco fine a sé stesso, è un importante momento di aggregazione che merita di essere vissuto... e se poi qualcuno avesse voglia di mettere a disposizione i suoi trascorsi pallavolistici... sarà accolto a braccia aperte!!

Laura FERRARO



ASSOCIAZIONE BAMBINO EMOPATICO ONCOLOGICO

Come ogni anno la Vostra Società si prodiga nella vendita, o meglio nell'acquisto delle uova pasquali, che sono una delle poche fonti di reperimento fondi della nostra associazione. Con il grazie per l'impegno profuso vorrei poter esternare il mio pensiero in questi momenti difficili per la nostra società e per le famiglie italiane, purtroppo ogni giorno si devono fare i conti su come poter impiegare le sempre minori finanze per poter sopravvivere. Ovviamente potete immaginare quali difficoltà devono essere superate da una famiglia con un bimbo malato, che necessità di cure lunghissime per poter sopravvivere. La nostra associazione si inserisce in questo contesto nel fornire logistica (di sopravvivenza) e supporto emotivo/psicologico nel percorso di cura. E' una strada difficile e irta di ostacoli, per percorrerla quei bimbi hanno bisogno di noi tutti. Ma non è solo il danaro è anche un poco del nostro tempo, per poter stare con loro, con le loro famiglie ma anche più semplicemente per dare una mano. Chi volesse saperne di più e fosse disposto a questo piccolo sacrificio può contattare i nostri Soci e vostri Colleghi ZOBOLI e ANTONIOLI. Un grazie di cuore a voi tutti.

La Presidente di A.B.E.O. LIGURIA

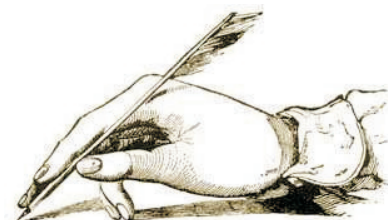
Simona TRASPEDINI

Anche quest'anno la raccolta in favore di A.B.E.O. (Associazione Bimbi Emopatici Oncologici) attraverso la campagna delle Uova di Pasqua è andata bene. Abbiamo versato, frutto della vendita, 5.522,00 Euro per un totale di 549 uova vendute, oltre 32,00 Euro che alcuni Colleghi hanno devoluto a titolo personale. Un sentito ringraziamento va alla Società di Mutuo Soccorso, ai Colleghi che hanno fatto da tramite nelle varie Sezioni e a tutti Voi.

Michele ARCURI

**QUESTO SPAZIO E' PER TE
COLLEGA E RIMARRA' SEMPRE
VUOTO PER TE, TI ASPETTIAMO**

e-mail vialiberapress@libero.it





Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

3° MEMORIAL CORRADO CAVIGLIA

Quest'anno il Memorial Corrado Caviglia è giunto alla conclusione della sua terza edizione, che ha visto vincitrice la formazione del 1° Distretto, squadra pigliatutto la quale, oltre ad assicurarsi il Trofeo, ha visto capocannoniere il Bomber Massimo GIULIANO con dodici reti (seguito a ruota da Stefano GHIGGI, della formazione Annona/Bolzaneto, con dieci reti) e quale miglior portiere Alessandro PORCILE. Quindi tutto bene quel che finisce bene, sia pure con qualche intoppo dovuto agli infortuni che hanno flagellato, chi più chi meno, ogni formazione partecipante e nonostante un accadimento che ha segnato dolorosamente questa edizione: Fabio ci ha lasciati. Se ne è andato proprio nel bel mezzo del Torneo, la sera in cui la sua Portoria si assicurava un'altra travolgente vittoria: modo migliore per onorare il suo ricordo i Colleghi del 1° Distretto non potevano trovare. Ha raggiunto Corrado, tutto qui. Voglio ringraziare abbracciare affettuosamente Rita, Manuela, Maurizio e Chia-

ra che, come ogni anno, seguono e partecipano a questa manifestazione, insieme a Franco e alla sua famiglia, a cui questa edizione del Memorial voglio dedicare. Voglio inoltre ringraziare Bruno POLONI e i suoi ragazzi, per la collaborazione determinante allo svolgersi della competizione, collaborazione che si rinnova di anno in anno. Un ringraziamento particolare rivolgo al Sig. COMANDANTE che, tramite Alfredo RUCHER, ha ricordato Corrado e rivolto un saluto a tutti i partecipanti. Ultima, ma non ultima, voglio ringraziare la nostra Società di Mutuo Soccorso per il suo patrocinio e contributo, grazie al quale è stato possibile l'acquisto della targa commemorativa e delle coppe, inoltre, novità di quest'anno, un altro grazie per il Trofeo messi a disposizione, il Trofeo che sarà il simbolo del Memorial per gli anni a venire. Non aggiungo altro. Rivolgo anch'io, per finire, un saluto a tutti i partecipanti e un arrivederci alla 4° edizione del Memorial. Ciao a presto.

Stefano CAVANNA

3° Memorial "Corrado Caviglia" FINALI

27/05/2015

Finale 3° e 4° posto

8° Distretto - 2° Distretto VS Annona - Bolzaneto 2 - 3
(Tiboni, Ivaldi, Divano, Ghiggi due reti)

Finale 1° e 2° posto

1° Distretto VS 3° Distretto - 6° Distretto 9 - 1
(Giuliano 3 reti, André due reti, Palazzi, Pognani, Siddi, Ferrario, Pierotti)

CLASSIFICA CANNONIERI:	GIULIANO	12
	GHIGGI	10
	ANDRE'	9
	PALAZZI	8
	DIVANO	7
	TOCCI	4
	POGNANI	3
	VIZZINI	3
	PIEROTTI	3
	BOTTAZZI	2
	LAI	2
	NICORA	2
	SIDDI	2
	IVALDIS.	2

I RETE: ARCURI, GIOFFRE', CHIESA, FALIERO, FERRARIO, GENTILI, GIANNELLI, MARCENARO, MONTICINI, MORANDO, PARODI, PESCE, FIGA, POMPILI, PORCILE, RAFFO, RIVA, RICCI (AUT.), TIBONI, TRUCCO

CLASSIFICA FINALE:

1° DISTRETTO
2° DISTRETTO
ANNONA - BOLZANETO
8° DISTRETTO - 2° DISTRETTO
AUTOMEZZI - INFORTUNISTICA
PRA' - COMANDO

CAPOCANNONIERE:
MIGLIOR PORTIERE:

GIULIANO 1° DISTRETTO
PORCILE 1° DISTRETTO



la squadra del 1° DISTRETTO



la consegna della targa commemorativa



la squadra del 1° DISTRETTO solleva il Trofeo



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

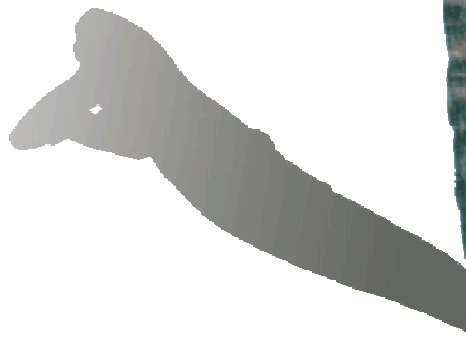
PERCHE' IL MONUMENTO?

Cercherò di rispondere in poche parole a qui soci hanno criticato l'idea della realizzazione del Monumento alla P.M., in quanto si sprecherebbero risorse che potrebbero essere impiegate diversamente. Vedo di spiegarlo con un semplice esempio: se in una vasca in cui ci sono cento litri d'acqua ne togliamo o ne aggiungiamo qualcuno la differenza non si nota ma se la vasca è vuota e ci buttiamo cinquanta litri notiamo subito la differenza. Per tradurre intendo dire che la SMS ha sempre fatto dell'assistenza il suo scopo principale; non sto qui ad elencare tutte le attività svolte in questo settore perché non basterebbe tutto il numero di Via Libera ma ne ricordo solo i più importanti: versamento della quota tutto ai familiari dei soci deceduti e ancora in servizio, buoni libro per i figli dei soci che frequentano le scuole medie, inferiori e superiori, organizzazione della festa della befana per i figli dei soci da uno a dodici anni di età con donazione di regali, organizzazione annuale della festa ai soci che annualmente vanno in quiescenza, iniziative e partecipazioni a raccolte fonde a favore di Associazioni e

Enti come l'Ospedale Gaslini ecc.. Ovviamente tutte queste attività e molte altre che non ho citato proseguiranno anche per il futuro perché è nella scopo e nei fini del mutuo soccorso. Ma oggi abbiamo un'occasione per realizzare anche qualcosa di unico e irripetibile che rimarrà nella storia: un monumento che rappresenta tutta la nostra categoria perché è vero che siamo una società di mutuo soccorso ma siamo anche l'unica della Polizia Municipale in tutta l'Italia e quindi da chi, se non da noi, poteva nascere quest'idea, questo sogno di realizzare un'opera che tutte le altre forze di polizia già possiedono? Mancavamo solo noi ma speriamo sia ancora per poco. E' vero che la somma da raccogliere è importante ma cercheremo di trovarla tramite sponsor in modo da non incidere sul bilancio della società. A tale scopo ci siamo già mossi in tutte le direzioni e speriamo di raggiungere presto il budget necessario anche se non sarà facile visti i tempi di crisi che stiamo attraversando. C'è poi un motivo che ci ha spinto e ci spingerà a lottare fino a quando non vedremo la statua collocata nel Cimitero di Staglieno: la commozione sul viso di molti soci anziani quan-

do gli abbiamo rappresentato l'intenzione di realizzare il monumento, perché loro hanno fatto parte di un'epoca in cui lo spirito di corpo era ancora un valore molto importante.

**Il Presidente
Riccardo GABELLA**



PER NON



DIMENTICARE

Vorrei fare tramite il nostro Via libera una proposta essere Vice Comandante del Corpo. Altre all'Amministrazione Comunale Sezioni potrebbero essere dedicate ai circa le Sezioni della Polizia Municipale, cinque Colleghi deceduti in servizio sotto i bombardamenti della 2° guerra mondiale: Seguendo l'esempio dell'Esercito Italiano e Andrea STORACE, Antonio COREZZOLA, delle varie forze di Polizia, intestare a Bernardo MANTERO, Natale VIGNOLO e Colleghi defunti, meritevoli di Onore le Vittorio TERZOLO, una al Collega Daniele CAPPANERA, Partigiano e staffetta della Brigata, arrestato dalle S.S. e deceduto a Dachau. La Sezione Sestri potrebbe essere passato che con la loro personalità, magari intitolata a Carlo ICARDI, operosità, eroismo abbiano illuminato il giovanissimo partigiano ed in seguito Corpo dei Vigili Urbani di Genova nel ottimo Ispettore proprio in quella Sezione, nostro ricordo. Faccio alcuni esempi: la l'Infortunista potrebbe essere intitolata Sezione Maddalena potrebbe essere a Renzo GAGGERO che ne fu l'ideatore ed intitolata a Giovanni OLIVARI, il primo a renderla operativa, quindi altri indimenticato Ispettore del Corpo che nel nomi potrebbero essere suggeriti da altri 1943 ne era il Comandante e Colleghi, in fondo le Sezioni ed i vari servizi contemporaneamente era Comandante del Corpo sono abbastanza, c'è posto per della brigata Partigiana Vanni. Chi non lo molte persone che lo hanno onorato col ha conosciuto può leggere di lui sul libro di lavoro e l'impegno. La mia è solo un'idea, BAZURRO. L'Autoreparto potrebbe, resta da vedere se potrà essere accolta e dovrebbe, essere intitolato a Giovanni messa in opera. TRIPALDI, che di quel Reparto fu il mag-

Gino BIÈ

SOMMARIO

- Fabio se né andato pag. 1*
- mio fratello pag. 1*
- semplicemente CIAO pag. 1*
- Campionati Nazionali Pallavolo Pomezia 2015 pag. 2*
- vendita uova Pasquali ancora grazie pag. 2*
- 3° Memorial Corrado CAVIGLIA pag. 3*
- Perché il monumento? pag. 4*
- per non dimenticare pag. 4*
- Roby Wood è tornato pag. 5*
- LA POSTA DEI SOCI (Rubrica) pag. 5*
- W il 25 aprile pag. 6*
- in ricordo di Franco MONTICINI pag. 6*
- Maurizio non lo sa pagg. 6 e 7*
- LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE (Rubrica) pag. 7*
- una sfilata di moda e d'amore pagg. 7 e 8*

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

- 70 % AUT.DCB / GENOVA NR. 589 ANNO 2006



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

SPORT, SPORT & ANCORA SPORT I NOSTRI SETTORI

ROBY WOOD !!!! È TORNATO

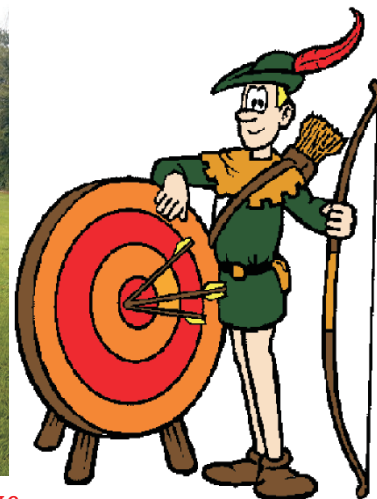
Ebbene Si Roby Wood è tornato, per il secondo anno consecutivo Roberto AMATI ha vinto in Campionato Italiano di Tiro con l'Arco cat. neofiti che si è svolto a Marina di Carrara. Domenica 14 Giugno si è svolto nello splendido Impianto degli Arceri Falconieri di Marina di Carrara Il 6° Campionato Italiano A.SP.M.I. di Tiro con l'Arco, per prima cosa mi preme sottolineare che i Colleghi subito dopo l'inno Nazionale e l'alza bandiera, hanno voluto rendere omaggio con un minuto di silenzio alla memoria di Fabio (Balletto). Il suddetto Campionato oltre le varie categorie istituzionali comprende da due anni la Categoria neofiti, riservata a chi volesse avvicinarsi a questo splendido sport che viene ricordato (come tutti gli sport minori) solo ogni quattro anni. Ebbene detta categoria è stata vinta da Roberto Amati che ha confermato il titolo già vinto lo scorso anno. Al Campionato hanno partecipato Annalia CUCINOTTA (seconda nella sua categoria), Mauro BADI, il sottoscritto (con Roberto abbiamo vinto anche il titolo a squadre) e la sorpresa Giorgio SACCHI. Quest'ultimo, che ha potuto partecipare solo alla gara svoltasi Domenica con i bersagli

posizionati a 18 metri di distanza (mentre per i "professionisti" la classifica finale era formata dalla somma di due gare) nella seconda giornata di gare si è classificato secondo (Bravo Giorgio!!!) chissà cosa avrebbe potuto fare se avesse partecipato alla manifestazione per intero, peccato!! Sarà per la prossima volta!! La Manifestazione si è conclusa presso un ristorante (mi dicono si è mangiato benissimo, lo scrivente impegnato nelle premiazioni quale delegato A.SP.M.I. non ha praticamente assaggiato nulla), alla presenza delle autorità locali, il Comandante della Polizia Municipale di Massa e dei partecipanti al campionato Italiano A.SP.M.I. di Ciclismo svoltosi in contemporanea con il Campionato di Tiro con l'Arco. Dai messaggi ricevuti posso dire che tutto si è svolto con la completa soddisfazione di tutti i partecipanti, bello il posto, bello il contesto e come al solito soprattutto OTTIMA la compagnia, oramai sono anni che giriamo l'Italia in occasione delle varie gare alle quali partecipiamo e tutte le volte è sempre un piacere. Grazie ragazzi e Bravo Roby Wood.

**(l'ir)responsabile del
Tiro con l'Arco
Attilio PERASSOLO**



**Il team al completo
BADI, SACCHI, CUCINOTTA, AMATI e PERASSOLO**



Visitate il nostro sito
www.smspmgenova.it



S.M.S. Polizia Municipale Genova
via A. Cantore n° 2r. 16149 GENOVA
tel. 010 - 4699126 fax 010 - 6400626
e-mail vialiberapress@libero.it

LA POSTA DEI SOCI

Chi fosse interessato alla pubblicazione di propri brevi scritti, potrà farli pervenire, mediante posta convenzionale, indirizzandoli a: S.M.S. Polizia Municipale Genova, via Cantore n° 2 r.; mediante posta interna al medesimo ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: vialiberapress@libero.it. Si rammenta che non saranno pubblicati scritti con contenuti volgari, partitici o inutilmente faziosi (valutazione insindacabile della Redazione). La rubrica della posta è da intendersi come una bacheca dove i soci possano dar sfogo alla propria creatività, all'arte o a iniziative di rilevanza sociale e benefica.

CORREVA L'ANNO

Come molti anziani sono un inguaribile nostalgico, mi piacciono i raduni con gli antichi colleghi che data la nostra professione sono stati anche carissimi amici. E' da ricordare che negli anni 60/70 ma anche prima, per i VV.UU. non esistevano le feste comandate, non c'era la programmazione, quindi i vecchi amici e le compagnie si perdevano, si ricordavano di te solo se.... Gli altri la domenica, Natale, Pasqua eccetera a divertirsi in gita o a ballare, noi in servizio ed in tal modo si diventava amici dei colleghi con i quali si dividevano giorni e notti di servizio, passando a volte più tempo con loro che con la famiglia. Pensate solo a due colleghi che trascorrono sette ore su un'autoradio, formando magari coppia fissa. E' così che con una catena di messaggi e telefonate è stato organizzato un raduno gastronomico per gli Accademisti della 27°, la mitica Sezione Automezzi a Pietralavezzara in una sera di aprile. Eravamo in tanti, in pensione ed in servizio e credo di averli abbracciati tutti, mi sono trovato ad essere il decano, datando il mio ingresso alla 27° al giugno 1964. E' stato bello ritrovarci, rivedere gli uomini che ritengo come già detto i miei migliori amici, con cui ho lavorato gomito a gomito per tanti anni ma anche con altri che ho visto entrare nel Corpo ed arrivare alla 27° dopo il mio trasferimento del 1983, ma poiché vestono la stessa uniforme da me smessa da anni, ma che sento ancora addosso, sempre cari amici. Come sempre in questi raduno abbiamo rivangato il passato, ricordato che mancava quella sera e chi era mancato per sempre e sono state fatte molte foto. Non faccio nomi, sarebbero troppi, ringrazio gli organizzatori ed il ristoratore (della 27°) che ci ha accolti nel suo salone e sfamati con pizza, ravioli e dolce, tutto ottimo. Cari amici, è per me sempre bello rivedervi, ricordo che ogni fine anno la S.M.S. fa il raduno dei pensionati, non si mangia che un po' di pandolce e si beve spumante o spuma, però ci si incontra con vecchi amici. La data viene scritta su Via Libera che però solitamente arriva in ritardo, pertanto telefonate a metà dicembre in sede e vi sarà comunicata la data. Un affettuoso saluto a tutti.

Gino BLE



Settant'anni fa, il 25 Aprile, il nostro Paese veniva liberato dall'occupazione tedesca e dal nazifascismo, concludendo una pagina di storia fra le più drammatiche vissute dal Vecchio Continente e dal mondo intero, trascinato nella seconda guerra mondiale dalla Germania nazista di Hitler. Il 25 Aprile è una data che non ha sancito soltanto la fine di una guerra, ma ha ridato dignità ad un Paese oppresso e occupato dallo straniero e a un popolo che ha subito atti di barbara ferocia che non hanno risparmiato uomini, donne e bambini inermi. Ad opporsi alla dittatura nazifascista sono state migliaia di donne e di uomini di ogni condizione sociale che hanno dato vita alla Resistenza. Una Resistenza, non solo armata, ma di risvegliate coscienze, che hanno contribuito alla Liberazione, dalla quale sono nate la Costituzione e la democrazia, garantendo la pace in questi settant'anni. La lotta di Liberazione non è stata una guerra civile, come in questi anni si è cercato di sostenere, ma una guerra di popolo contro lo straniero invasore, combattuta con le armi e con la solidarietà e l'aiuto di chi le armi non le imbracciava. Non è mancata una diffusa diffamazione della Resistenza anche da parte di intellettuali iconoclasti e snob e non ultimo il tentativo di accomunare tutti i morti, in quanto vittime della stessa tragedia. I morti devono riposare in pace, ma coloro che si schierarono dalla parte di chi trucidava i propri

conciatadini, affiancando i nazisti, non erano affatto guidati dallo stesso ideale di coloro che sono morti per la libertà e la dignità dell'Italia. A questo proposito mi piace citare una frase della scrittrice Renata VIGANÒ tratta dalla prefazione del romanzo "L'Agnese va a morire": "questo è stato il miracolo della Resistenza, questo è il miracolo che si ripete ogni volta che il popolo sviluppa un'iniziativa e assume la responsabilità del suo avvenire." La guerra partigiana non deve essere santificata: era guerra e come tale feroce, con i suoi lati oscuri da entrambe le parti, ma resta una pagina gloriosa della storia d'Italia. Una pagina scritta col sacrificio e il coinvolgimento di una vastissima parte della popolazione, che ha consapevolmente scelto di rischiare la propria vita offrendo cibo ai Partigiani oppure rimanendo loro vicini, magari con una preghiera. La commemorazione di questo 25 Aprile 2015 deve quindi essere un'occasione per riflettere anche sullo scenario attuale che vede in conflitto culture diverse e sopra tutto interessi economici e strategici rilevanti. Dobbiamo indignarci molto di più ed avere la volontà di sostenere iniziative che siano recepite da chi ha la responsabilità e la decisionalità per non lasciare spazio agli estremismi e agli integralismi che alimentano questi conflitti, che porterebbero sofferenze e prevaricazioni come allora.

W IL 25 APRILE
Mauro GUAZZOTTI



In ricordo di Franco MONTICINI

Io chiamo Gino, sono un vigile in pensione. Sono entrato nel Corpo nel 1962 con Franco, abbiamo iniziato la professione giovani alla Sez. Portoria e da allora siamo stati amici. Franco era un uomo che dava simpatia, cordialità e vera amicizia a tutti. Poi abbiamo cambiato sezione, però l'amicizia non è mai cessata. In seguito lui in servizio a San Martino, io ci abito e quindi il contatto era continuo, in seguito, quando è stato messo in servizio all'astanteria del Pronto Soccorso, ogni collega ha potuto contare sulla sua collaborazione, sul suo pronto aiuto per agevolarlo nel servizio o in ogni altro modo. Anche in quel posto di dolore aveva per tutti, malati, parenti, medici ed infermieri una parola di conforto e di amicizia e così pure per tutte le persone attorno a lui. Pochi anni fa, durante un suo ricovero ero andato a trovarlo, facendogli molto piacere. Questa volta, saputo del suo cattivo stato di salute non sono stato capace di rifarlo e me ne scuso, però non avrei saputo nascondere il mio dispiacere per vederlo in quello stato. A nome della S.M.S. e mio personale, le più sentite condoglianze alla famiglia intera che è molto legata alla nostra società.

Gino BLÉ

MAURIZIO NON LO SA



L'ho sempre pensato: le persone si rincorrono a loro insaputa e così facendo danno vita alle loro storie e forse alla storia. Lasciando una scia d'umore, forse d'amore, loro malgrado o per fortuna, e qualcosa resta comunque di quella storia, per breve che sia stata, per lenta che sia trascorsa. La vera vita è ciò che si ricorda è stato detto: non so se i miei ricordi bastano a questa vita ed a quelle persone che ho rincorso, aspettato, incontrato. In fondo tutto ciò che vale merita d'essere atteso, ricordato e rin-

segue a pag. 7



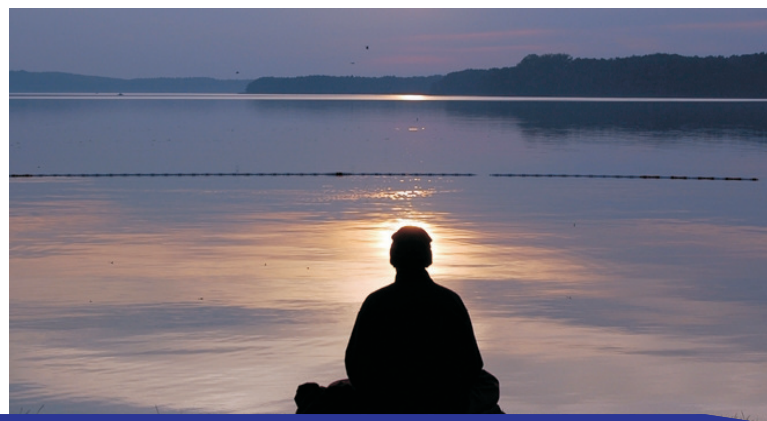
Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 6

corso e chissà se gli incontri ed i luoghi, sono di per sé la storia o se le storie rivelano il loro divenire solo dopo. A proposito di storie e di persone: non lascia indifferente la straziante bellezza delle parole di Maurizio (Rivabella). L'indifferenza è ormai parte della nostra cultura, e non si porga quindi ancora una volta un'alzata di spalle se qualcuno ha parole così intense. Sia permessa e rinnovata e onorata l'aria del respiro di tali parole e pensieri, siano stropicciati prima e spalancati poi, gli occhi che "vengono da quelle lontananze cresciute lungo quella distanza disuguale che chiamiamo vita": abbiamo sufficiente spazio per la nostra retorica, per la cronaca dei giorni, che sembrano davvero somigliarsi tutti leggendovi, leggendoci. Maurizio non lo sa, ma non s'è perso fra le parole ed i pensieri della semplice appartenenza, né quelle dell'arroganza dei "vecchi che pretendono di sapere ciò che ignorano" ed io neppure come lui, ho saputo viaggiare lontano, e forse come te Maurizio, sono un viaggiatore di me stesso. E' davvero stravagante parlare ad un ex Collega così, ma anche straordi-

nariamente intenso, e questa è anche la nostra storia, che si rincorre, perché io ancora frequento la "Tribuna del Giudizio", dove ancora si tratta di pene e di giudizi, perché qui lavoro, per anni ancora nonostante i miei sessanta, e la Ciazza di Morti ha dato il suo assenso al Balilla, che ci guarda entrare ed uscire tutti i giorni dal Palazzo ed è un lampo oggi, unire il pensiero del Collega Maurizio, la straziante bellezza di quelle parole, con la mia storia di lavoro in questo Palazzo, non più Ducale, ma di Giustizia, perché si parla di noi ed altri, accomunati da quella storia chiamata lavoro: noi che ci siamo incontrati tanti anni fa alla Foce per un fatto di servizio molto denso, e poi ci si rivede anni dopo a Pammatone, condividendo la sorte della burocrazia: ci siamo incontrati nostro malgrado o per fortuna, in un arco di vita infinito, o tremendamente sfuggente, ci siamo rincorsi in questi luoghi di lavoro e siamo ancora in contatto, perché "l'uomo ha sempre di nuovo bisogno di sé stesso", ed è confortante sapere che la memoria ci permette di ricordare, quindi di vivere. Ciao RIVABELLA e buone cose.

Dino STEFANELLI



CARAVAN

In the Land of Grey and Pink

In ambito progressive rock poco si parla, e comunque sempre ai margini, della "Scena di Canterbury", nata alla fine degli anni 60 e durata fino a quasi tutti i 70 attorno alla città di Canterbury, nel Kent, in Inghilterra. Questo particolare genere comprendeva un certo numero di gruppi, non molti in verità, che, con apparente leggerezza e lontani tanto dalle distorsioni e durezza quanto da esplorazioni in territori rarefatti al limite dell'ascoltabile allora molto in voga, miscelevano insieme psichedelia, jazz, avanguardia e musica leggera. Una delle figure cardine del movimento fu Richard Sinclair, cantante, compositore e bassista, fondatore del gruppo emblema della scena di Canterbury: i Caravan. Band estrosa e brillante, quella dei Caravan esprime il meglio di sé nel terzo album, uscito nel 1971, dal titolo "In the Land of Grey and Pink", composto quasi interamente da Sinclair. Questo disco è un viaggio in una favola surreale il cui cantato è di volta in volta accompagnato da trame musicali quando sperimentali, quando squisitamente romantiche, che da sempre hanno contraddistinto lo stile della band. Le fiabe vocali composte da Richard Sinclair e Pye Hastings (anch'esso cantante e chitarrista), si incrociavano con le scorribande musicali delle tastiere (soprattutto) ma anche degli strumenti a fiato, che come risultato hanno prodotto un album soffice, elegante e spensierato, lontano anni luce da qualsiasi altro disco uscito in quel periodo. Da questo disco, di fatto, prende corpo e si sviluppa la Scena di Canterbury, con gruppi quali i coetanei "The Soft Machine", ed i successivi "Hatfield and the North", "Matching Mole", "Gong", "Camel" e "National Health". Dopo alti e bassi dovuti a defezioni nell'organico, a momentanei scioglimenti, a problemi di salute, fa piacere poter dire che i Caravan sono ancora oggi in circolazione, come dimostra il DVD registrato ai Metropolis Studios di Londra nel 2011.



Massimo MAX PONTE

bnegativo@gmail.com

I Caravan sono:

Richard Sinclair – basso e voce;
Pye Hastings – chitarra e voce;
Dave Sinclair – tastiere;
Richard Coughlan – batteria;
Jimmy Hastings – Sassofono e flauto.

Elenco dei brani:

- 1) Golf Girl
- 2) Winter Wine
- 3) Love to love you
- 4) In the Land of Grey and Pink
- 5) Nine Feet



M. PONTE e L. GIUFFRÀ



M. PONTE e M. SANTERAMO nei ringraziamenti

**UNA SFILATA DI MODA
..... E D'AMORE**

Piove a Lido di Predosa anno vengono ospitati in una domenica 14 Giugno, ed struttura di Tribogna dall'è un peccato, perché il Associazione "Forum per i diritti locale che ci ospita, gestito dai dei bambini di Chernobyl" cugini di Barigione, è Comitato di Alessandria 1 predisposto per ospitare gestita da una responsabile, eventi all'esterno, e dà il Alessandra PERUZZO, in meglio di sé circondato dal collaborazione con un consiglio verde. E' in questo locale che la direttivo, i soci e i volontari. Gli Collega Maria SANTERAMO abiti indossati sono stati forniti ha organizzato una sfilata di dalla boutique Agorà di Ovada; moda che vede coinvolti anche presentatore ufficiale, oltre a "i Vigili di Genova". Maria SANTERAMO è il Collega L'occasione è quella di donare Ivo RAPETTA, a suo agio col apparecchi acustici ai microfono, che ha gestito al me-bambini (una decina), che ogni

segue a pag. 8



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

GRUPPO BANCA CARIGE
CARIGE ASSICURAZIONI

Via Serra, 2/2 16122 GENOVA

Tel. 010-580331 Fax 010-583522

LA DUCALE S.R.L. AGENZIA GENERALE CARIGE ASSICURAZIONI

CONVENZIONE PER POLIZZE RC AUTO E INFORTUNI ANCHE CON TRATTENUTA MENSILE SULLO STIPENDIO

segue da pag. 7

meglio la situazione. E' stata cantata la canzone "ma se ghe pensu" dedicata ai Colleghi che non ci sono più, e non è cosa da poco in un ambito mondano, considerando il periodo di profondo disagio professionale che stiamo attraversando e che talvolta ci fa smarrire il senso di unità. La sfilata di abiti, casual, eleganti e da sposa ha coinvolto una decina di donne e ragazze fra le quali anche alcune nostre Colleghe (l'eccellenza del corpo di P.M. in quanto a bellezza, grazia e disponibilità, ovvero Amelia TERZIOTTI, Paola BRUNETTI e Laura GIUFFRÀ). Io, in rappresentanza della Società di Mutuo Soccorso, assieme alla presidente del Comitato del Forum Alessandra PERUZZO, abbiamo distribuito i cappellini blu col logo S.M.S. ai bambini presenti, anch'essi lieti partecipanti, coinvolti come ballerini per la speciale occasione. Hanno partecipato inoltre Orietta TRIPALDI, figlia dell'Ufficiale, con la figlia Chiara. Al termine della sfilata siamo rientrati nei nostri

abiti consueti e abbiamo gustato con piacere un rinfresco generosamente offertoci. Una collaboratrice del Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl, ci ha inoltre rivolto l'invito ad andare a fare visita ai giovani ospiti nella struttura di Tribogna quando giungeranno nel mese di luglio. Per chi volesse avere informazioni in merito, Amelia TERZIOTTI si è procurata i contatti telefonici di soci dell'Onlus incaricati di ricevere donazioni o fornire semplicemente informazioni: Sig. Sandra, presso Unicredit Agenzia di Ovada, cell. 3475451102 e Sig.ra Nucci 3349163118. Colgo qui l'occasione per ringraziare di cuore Maria SANTERAMO, a nome mio, delle Colleghe Amelia, Laura, Paola e di Riccardo GABELLA Presidente della S.M.S., per l'energia che irradia e mette sempre a disposizione di giuste cause e che, anche qui a Lido di Predosa come in altri luoghi in passato, contribuisce a migliorare considerevolmente l'immagine del Corpo di Polizia Municipale agli occhi dei cittadini.

Massimo PONTE



Massimo PONTE, Maria SANTERAMO e Ivo RAPETTA

IDEA GRAFICA BY ZOBELIX



REDAZIONE

Riccardo GABELLA, Paolo ZOBOLI,
Laura FERRARO, Massimo PONTE, Gino BLE'.
Direttore Resp. Giovanni MARI
Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969

hanno collaborato

Dino STEFANELLI, Mauro GUAZZOTTI, Attilio PERASSOLO.
Simona TRASPEDINI, Stefano CAVANNA, Michele ARCURI,
Davide SERRAINO e Franco BALLETO.

**Stampa Tipografia
Sanguirico s.n.c.**

aserf
COMUNE DI GENOVA

Vicino alle persone

Da oltre 100 anni: Serietà, Disponibilità e Rispetto.

AI SOCI "SMS PM GENOVA"
SCONTO 50% su tariffe Autofunebri e Furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune.

- Prima azienda in Genova con certificazione della qualità di tutti i cofani forniti
- Pagamenti rateali personalizzati
- Trasporti in tutta Italia ed all'estero

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA
Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24